



Autorità Rifiuti Piemonte

LA SFIDA DELLA REGOLAZIONE DEI RIFIUTI A NORD OVEST

Confronto tra i modelli A.R. Piemonte e ARLIR Liguria


Portofino, 8 aprile 2026

Paolo Foietta, Federica Canuto, Palma Urso



DA ATO-R AD AUTORITA' RIFIUTI PIEMONTE

Una regolazione che dura più di 20 anni



La governance dei rifiuti in Piemonte con la L.R. 24/2002

REGIONE PIEMONTE

- Applicazione e specificazione con L.R. degli indirizzi nazionali
- Piano Regionale di Gestione Rifiuti
- Delimitazione ATO

PROVINCE

- Coordinamento e controllo generale del sistema
- PPGR (Programma Provinciale) - definizione fabbisogno impiantistico e aree potenzialmente idonee alla localizzazione degli impianti
- Delimitazione dei bacini
- Autorizzazione e controllo degli impianti (VIA, AIA)

ENTI ATTUATORI PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE

CONSORZI DI BACINO

SERVIZI DI RACCOLTA

raccolta, trasporto, conferimento agli impianti, gestione strutture al servizio della raccolta

Separazione
governo/gestione

GESTORI

ASSOCIAZIONI D'AMBITO (ATO)

GESTIONE IMPIANTI

attività di realizzazione e gestione impianti di recupero e smaltimento

ATO-R: l'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti

ATO-R nasce il 5 OTTOBRE 2005 e, ai sensi della L.R. 24/2002, è composto da:

- ✓ Consorzi di bacino della Provincia;
- ✓ Comuni capofila (con maggior popolazione) di ogni bacino.

**Ambito di *governance*:
+ di 2 ML abitanti**



ATO-R ha svolto dal 2005 fino al suo scioglimento le seguenti funzioni:

- ✓ ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico (smaltimento e trattamento RUI) dell'ambito attraverso lo strumento del Piano d'Ambito;
- ✓ AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti RUI e del relativo servizio alle società di gestione;
- ✓ CONTROLLO sul servizio affidato attraverso i contratti di servizio;
- ✓ DEFINIZIONE delle tariffe di smaltimento agli impianti.

CESSATA AL 31/12/2025 con il passaggio dei rapporti giuridici ad A.R. Piemonte

La governance dei rifiuti in Piemonte con la L.R. 1/2018

La Legge Regionale **10 gennaio 2018, n. 1** ha disposto la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione Piemonte prevedendo **un unico ambito regionale per la governance dell'impiantistica, articolato in sub-ambiti di area vasta per la governance dei servizi di raccolta.**

L'art. 6 comma 2 della L. R. 1/2018: servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani quello che *“provvede alla gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio e dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio al recupero e smaltimento di rifiuti urbani”.*

Art. 7 della L.R. 1/2018

5. A livello dei sub-ambiti di area vasta, come delimitati ai sensi del comma 1, sono organizzate le funzioni inerenti:

- a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;*
- b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;*
- c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;*
- d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate;*
- e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;*
- f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata.”*

“4. A livello dell'ambito regionale sono organizzate le funzioni inerenti:

- a) all'individuazione e alla realizzazione, solo laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:
1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti; 2) ...3)...*
- 4) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;*
- 5) le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;*
- b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati;*
- b bis) all'avvio a trattamento dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio a recupero e a smaltimento di rifiuti urbani;*
- b ter) al coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante e al monitoraggio dei relativi flussi;*
- c) al coordinamento e monitoraggio delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003;*

La governance dei rifiuti in Piemonte con la L.R. 1/2018

REGIONE PIEMONTE

- Pianificazione regionale (PRUBAI) che fissa gli obiettivi, le misure e le azioni e costituisce il quadro di riferimento per tutti i livelli di programmazione, definisce il fabbisogno impiantistico e determina i criteri di localizzazione degli impianti.
- Delimitazione ATO e SUB AMBITI

PROVINCE

- Aree potenzialmente idonee alla localizzazione degli impianti in PTC
- Autorizzazione e controllo degli impianti (VIA, AIA)

ENTI ATTUATORI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

CONSORZI DI AREA VASTA

Separazione
governo/gestione

CONFERENZA D'AMBITO REGIONALE

GOVERNANCE SERVIZI DI RACCOLTA

- approvano il piano d'ambito di area vasta;
- determinano il modello tariffario che consente il raggiungimento degli obiettivi;
- definiscono il modello organizzativo sul territorio e individuano le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza;
- procedono all'affidamento dei segmenti di servizio di loro competenza
- procedono al controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei segmenti di servizio di loro competenza;

GOVERNANCE GESTIONE IMPIANTI

- approva il Piano d'Ambito regionale con la programmazione dell'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati e decadenti.
- Individua e dispone realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa.
- approva il piano finanziario.
- determina i costi del segmento di servizio di competenza.
- definisce il modello organizzativo e individuare le forme di gestione del segmento di servizio di competenza.
- fornisce ai CAV dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni.
- fornisce ai CAV indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica

GESTORI



A.R. Piemonte: nascita

Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte) è stata costituita in data 04/09/2023, ai sensi della L.R. 1/2018, con sottoscrizione Convenzione Istituita dai Consorzi di area Vasta, dalla Città di Torino, dalla Città metropolitana di Torino e dalle province piemontesi.

A.R. Piemonte opera in nome e per conto degli enti associati per lo svolgimento delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, assicurando il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità e di separazione delle funzioni amministrative di organizzazione e di controllo da quelle di erogazione dei servizi (SEPARAZIONE FUNZIONI GOVERNO DA GESTIONE).

Ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni.

E' pubblica amministrazione a tutti gli effetti, a cui si applica il T.U.E.L.

A marzo 2026 ha ultimato il subentro nei contratti di servizio con i gestori, divenendo per legge l'ente affidante dei servizi dei d'ambito regionali.

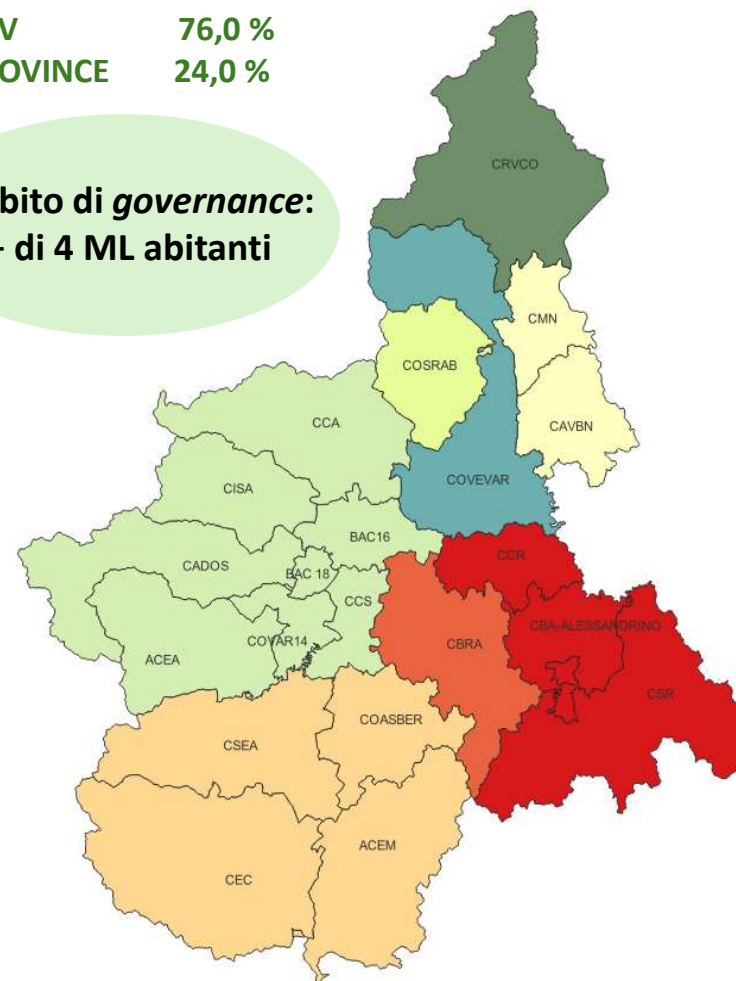
A.R. Piemonte: nascita e composizione

N.		CONSORZI AREA VASTA (CAV) 76%	Quota
1	AL	Consorzio di bacino Alessandrino CBA	1,77
2	AL	Consorzio Casalese Rifiuti CCR	1,49
3	AL	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese CSR	3,51
4	AT	Consorzio di Bacino dei rifiuti dell'Astigiano CBRA	4,06
5	BI	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese COSRAB	3,32
6	CN	Azienda Consortile Ecologica Monregalese ACEM	2,17
7	CN	Consorzio Servizi Ecologia Ambiente CSEA	3,29
8	CN	Consorzio Ecologico Cuneese CEC	3,72
9	CN	Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti COABSER	3,58
10	NO	Consorzio Area Vasta Basso Novarese CBN	4,72
11	NO	Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese CMN	4,44
12	TO	Consorzio ACEA Pinerolese ACEA	1,89
13	TO	Consorzio Chierese per i Servizi CCS	4,16
14	TO	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 COVAR14	3,86
15	TO	Consorzio Ambiente Dora Sangone CADOS	4,71
16	TO	Consorzio Area Vasta BAC 16	3,28
17	TO	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente CISA	2,47
18	TO	Consorzio Area Vasta TORINO	9,94
19	TO	Consorzio Canavesano Ambiente CCA	2,94
20	VB	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola CR VCO	3,60
21	VC	Consorzio Ob. Comuni Vercellese e Valsesia gestione dei rifiuti urbani COVEVAR	3,08

N.	CMTO e Province: 24%	Quota
23	Provincia di Alessandria	2,32
24	Provincia di Asti	1,15
25	Provincia di Biella	0,96
26	Provincia di Cuneo	3,27
27	Provincia di Novara	2,05
22	Città Metropolitana di torino	12,46
28	Provincia del Verbano Cusio Ossola	0,87
29	Provincia di Vercelli	0,93

CAV 76,0 %
PROVINCE 24,0 %

Ambito di governance:
+ di 4 ML abitanti



A.R. Piemonte: le competenze

Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte) esercita le competenze di *governance* e regolazione, anche tariffaria, sugli impianti e servizi di trattamento e smaltimento dei Rifiuti Urbani Indifferenziati, dei Rifiuti Urbani trattati e degli Scarti delle Raccolte Differenziate, oltre al coordinamento generale e monitoraggio del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico, del rifiuto ingombrante e delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003.

Tipologia rifiuto/impianto	Competenze ai sensi della L.R. 1/2018 e s.m.i
RUI e sovvalli del trattamento	Governo dell'intera filiera del rifiuto urbano dal trattamento/recupero energetico sino allo smaltimento anche dei rifiuti derivanti dal loro trattamento (cosiddetti rifiuti decadenti), nonché degli scarti derivanti dal trattamento delle frazioni oggetto di raccolta differenziata conferiti nelle discariche del sistema integrato dei rifiuti urbani.
Produzione e recupero CSS	Governo dei flussi di rifiuti destinati alla produzione di CSS e al suo recupero. Sono pertanto di competenza dell'Ente i rapporti contrattuali e tariffari con gli impianti di produzione del CSS e gli impianti del recupero del CSS, nello specifico i cementifici
Scarti RD	Governo dei flussi degli scarti della RD destinati al recupero e allo smaltimento e regolazione delle tariffe
Discariche esaurite, impianti FORSU e Ingombranti	<ul style="list-style-type: none">▪ Coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento;▪ Monitoraggio periodico del fabbisogno di trattamento dell'ambito e dell'offerta impiantistica;▪ Intervento nel caso di carenze e criticità

A.R. Piemonte: i contributi per il funzionamento

UNA QUOTA SU ABITANTI

- una quota a carico di Province/Città Metropolitana di Torino: quota annuale fissa ad abitante, pari a **0,01 €/abitante**.
- una quota a carico dei CAV/Consorti: quota annuale fissa ad abitante, pari a **0,01 €/abitante**

UNA QUOTA SU RIFIUTI CONFERITI

- una quota sulla base delle tonnellate di RUR prodotto ed effettivamente conferito agli impianti, da versarsi dai gestori degli impianti di trattamento RUR o dai CAV sulla base delle previsioni dei singoli contratti di servizio/accordi: quota annuale fissa pari a **1,07 €/t**
- una quota di premialità RD: quota annuale variabile per fasce di premialità legate alle raccolte differenziate il cui importo varia tra **0,00 €/t a 0,22 €/t**

Intervallo RD	Coefficiente	Fasce di premialità RD (€/t)
$0 \leq RD < 60\%$	40%	0,22
$60\% \leq RD < 65\%$	30%	0,16
$65\% \leq RD < 70\%$	15%	0,08
$70\% \leq RD < 75\%$	10%	0,05
$75\% \leq RD < 82\%$	5%	0,03
$RD \geq 82\%$	0%	0,00



GLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DI A.R. PIEMONTE

Un sistema dinamico





L'attività di regolazione di A.R. Piemonte e i suoi strumenti

1 PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DEI FLUSSI AGLI IMPIANTI

2 REGOLAZIONE TARIFFARIA

3 REGOLAZIONE CONTRATTUALE



PIANO D'AMBITO
REGIONALE

AFFIDAMENTI E
CONTRATTI DI SERVIZIO

STANDARD DI QUALITA'
ED EFFICIENZA





Piano d'Ambito Regionale

2025

Programmazione dei flussi e i primi criteri tariffari anno 2025, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 15 del 19/12/2024

2026

Piano d'Ambito per l'anno 2026 con flussi e criteri tariffari degli impianti più puntuali, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 18 del 22/12/2025

PROSSIMO STEP

Piano d'Ambito regionale pluriennale, in corso di redazione



Piano d'Ambito Regionale: gli obiettivi generali

1. Attuare la gerarchia prevista dall'art. 179 del D. Lgs 152/2006
2. Attuare i criteri previsti dall'art. 182 bis del medesimo D.lgs. n. 152/2006 che dispone «1. Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una **rete integrata ed adeguata di impianti**, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi», secondo i principi di **autosufficienza, prossimità, efficacia ed efficienza**.
2. Attuare il Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinare (PRUBAI), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 277-11379 del maggio 2023.

ANNO	OBIETTIVI PRUBAI			Dati consuntivi
	2025	2030	2035	2024
RD%	70	75	82	68,9
RUR [Kg/abitante]	126	100	90	162,7
RUB in discarica	0	0	0	0
RU in discarica [%]	15	10	3	6-7% (stima)
Scarti RD da smaltire [%]			18,5%	20-24% (stima)



DIMENSIONAMENTO
IMPIANTISTICO

3. Attuare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021 che ha definito le priorità di accesso dei rifiuti all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido che l'ente competente alla programmazione dei flussi deve osservare.
4. Attuare l'accordo interregionale in vigore per il trattamento di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria.
5. Attuare i Contratti di servizio in vigore o gli accordi operativi già sottoscritti per l'anno 2026 tra CAV/ATO provinciali e gestori.
6. Perseguire la massima integrazione tra gli impianti a livello provinciale e a livello regionale, al fine di offrire un servizio efficiente ed economicamente sostenibile in un quadro di organizzazione unitaria del sistema di gestione rifiuti regionale.



Piano d'Ambito Regionale: le azioni messe in campo per perseguire gli obiettivi

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEI FLUSSI DI RUI E RUI TRATTATO AGLI IMPIANTI DELL'AMBITO: termovalorizzatore, impianti TMB, discariche

MONITORAGGIO MENSILE DELLA QUANTITÀ DI RUI e RUI TRATTATO in ingresso e in uscita dagli impianti di trattamento

GESTIONE IMPIANTISTICA PER PRODUZIONE CSS DA DESTINARE A CO-INCENERIMENTO: analisi evolutiva della domanda di CSS da cementifici e della sostenibilità ambientale ed economica del processo

LOCALIZZAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVA IMPIANTISTICA DI TERMOVALORIZZAZIONE: iter per il potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido

INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI REGOLAZIONE TARIFFARIA al fine di ridurre il differenziale di costo tra territori e conseguire l'equità tariffaria

GESTIONE CRITICITÀ CONTINGENTI NELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI AL FINE DI EVITARE EMERGENZE

PROGRESSIVO SUPERAMENTO E RICONVERSIONE DEGLI IMPIANTI TMB

PROGRESSIVA RIDUZIONE DEL RICORSO ALLA DISCARICA (3% dei Rifiuti Totali al 2035)



Piano d'Ambito Regionale

Gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani della Regione Piemonte



RIFIUTO
INDIFFERENZIATO
(RUI)



- **1** impianto di incenerimento (TRM Torino)
- **5** impianti di preselezione e biostabilizzazione (Alessandria, Casale Monferrato, Asti - Valterza, Magliano Alpi, Borgo San Dalmazzo);
- **2** impianti di trattamento meccanico biologico con produzione di CSS - Combustibile Solido Secondario a valle del trattamento meccanico biologico (Villafalletto, Sommariva del Bosco);
- **1** impianto di sola produzione di CSS (Roccavione).

RESIDUI
TRATTAMENTO

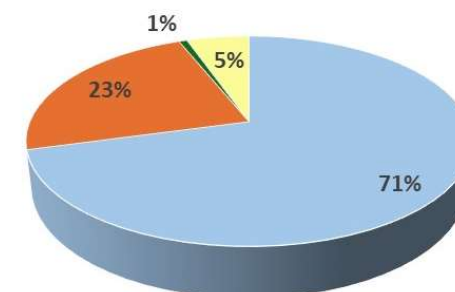


9 discariche attive con una volumetria residua al 30/6/2025 di circa **1.771.000 m³** con ampliamenti in corso di autorizzazione/in progetto per una volumetria pari a circa **2.441.000 m³**.

Piano d'Ambito Regionale

Dati previsionali 2026

481.760 t al termovalorizzatore del Gerbido
36.800 t a termovalorizzazione fuori regione
157.550 t agli impianti di trattamento meccanico biologico
4.800 t smaltimento diretto in discarica



■ TMV Torino ■ TMB ■ Discarica ■ TMV fuori regione

di cui 80.805 t trattate dal Termovalorizzatore di Torino

RUI + SCARTI RD
1.059.079 t

RUI
680.910 t

SCARTI RD
367.400 t
(assunti pari alla
stima 2024)



Flussi di rifiuti della Liguria agli impianti piemontesi

Impianti di trattamento	2024		2025		Previsioni 2026	
	Quantitativo trattato [t]	Quantitativo di rientro [%]	Quantitativo trattato [t]	Quantitativo di rientro [%]	Quantitativo trattato [t]	Quantitativo di rientro [%]
ARAL SpA Alessandria (AL)	64.564	82%	53.258	91,9%	45.000	92%
COSMO SpA – Casale Monferrato (AL)	-	-	-	-	1.000	90%
GAIA SpA Asti (AT)	16.104	87%	17.061	89,7%	17.000	85%
A2A AMBIENTE SpA Villafalletto (CN)	13.012	56%	13.968	57,0%	25.000	54%
Totale	93.680	80%	84.287	85,7%	88.000	80%



Regolazione tariffaria

ARERA: criteri di regolazione generali, tetto massimo tariffario


ETC del MTR

Soggetto competente per l'individuazione
degli
impianti minimi

A.R. Piemonte: competenze di regolazione puntuale, declinazione criteri ARERA sui singoli impianti

NO IMPIANTI MINIMI in Regione Piemonte

Competenze ETC ARERA in corso di definizione in Regione Piemonte



Regolazione tariffaria

L'art. 10 comma 5 della L.R. 1/2018 e s.m.i, prevede che “La conferenza d'ambito ... determina i costi del segmento di servizio di competenza ...”.

Il D.Lgs 23 dicembre 2022, n. 201: “1. Fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le disposizioni contenute nelle norme di settore, **gli enti affidanti definiscono le tariffe dei servizi in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione, nonché il perseguimento di recuperi di efficienza che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività...**”

Per la determinazione della tariffa si osservano i seguenti criteri:

- a) correlazione tra **costi efficienti*** e ricavi finalizzata al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione;
- b) equilibrato rapporto tra finanziamenti raccolti e capitale investito;
- c) valutazione dell'entità dei costi efficienti di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
- d) adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato

Allo scopo di conseguire il graduale miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi, gli enti affidanti fissano le modalità di aggiornamento delle tariffe con **metodo del «price cap»**, da intendersi come limite massimo per la variazione di prezzo, sulla base dei seguenti parametri:

- a) tasso di inflazione programmata;
- b) incremento per i nuovi investimenti effettuati;
- c) obiettivo di recupero di efficienza prefissato;
- d) obiettivi di qualità del servizio prefissati, definiti secondo parametri misurabili.

***«costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente**

TARIFFE: sulla base dei criteri stabiliti nei Contratti di Servizio, termovalorizzatore del Gerbido

PRICE CAP: limite massimo alla variazione dei prezzi entro il quale i gestori possono operare con recuperi di efficienza, adeguamento per nuovi investimenti effettuati, miglioramento delle performance di qualità e accessibilità

Regolazione tariffaria

Quadro tariffario anno 2026 (deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 18 del 22/12/2025)

Segmento servizio	Tipologia Rifiuto									
	RUI		RUI decadente		Sovvallo RD					
	Tariffa [€/t]	Price cap * [€/t]	Tariffa [€/t]	Price cap * [€/t]	Tariffa [€/t]					Price cap * [€/t]
					Sovvallo FORSU	Sovvallo Ingombrante	Sovvallo plastica	Sovvallo carta	Sovvallo RAEE	
Inceneritore	118,87		criteri e importi da definire		131,17	131,17	139,24	131,17	136,22	
TMB		50		50						
Discarica		108		108						criteri e importi da definire
TMB + discarica		165		165						criteri e importi da definire
TMB con produzione CSS + discarica		165		165						criteri e importi da definire

*Il Price cap è al netto dell'eventuale tributo per il deposito in discarica e dei contributi agli enti locali/oneri di compensazione ambientale a vario titolo e al contributo ad A.R. Piemonte.

Piano di trasferimento dei rapporti giuridici (DGR 3 luglio 2023 n.16-7151)

L'articolo 33 comma 9 della L.R. 1/2018 prevede che alla data di costituzione della Conferenza d'ambito regionale, la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi quelli relativi al personale, riferibili alle funzioni di ambito regionale.


Con DGR n. 16-7151 del 3 luglio 2023 la Regione ha stabilito le disposizioni per il subentro della Conferenza d'ambito regionale nei rapporti attivi e passivi relativi alle funzioni d'ambito regionale disponendo che la titolarità dei rapporti giuridici transita sulla base del ***Piano di trasferimento***.

Nel corso del 2025 è stato avviato il trasferimento in capo ad A.R. Piemonte dei rapporti giuridici, ultimato a marzo 2026.

La cessione dei rapporti giuridici ad A.R. Piemonte:

- attiene agli aspetti relativi all'affidamento, organizzazione e controllo della gestione dell'impianto o del servizio
- non attiene agli aspetti economici che, invece, restano in capo ai CAV o loro conferenti.

A.R. Piemonte, in quanto ente di governo e di regolazione tariffaria dell'ambito regionale, non si assume nessun onere economico relativo alle tariffe di conferimento agli impianti.



Piano di trasferimento dei rapporti giuridici: cronistoria ed effetti

Piano Stralcio	Atto di approvazione	Decorrenza trasferimento del rapporto giuridico
<p>Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale - Inquadramento generale</p> <p>Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale</p> <p>Stralcio 1 – Città Metropolitana di Torino</p>	<p>Deliberazione di Assemblea n° 3 del 30/4/2025</p>	<p>Dal 1/05/2025</p>
<p>Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale - Inquadramento generale aggiornato ai sensi della L.R. n.9 del 8/7/2025</p> <p>Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale</p> <p>Stralcio 2 – Province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola</p> <p>Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale</p> <p>Stralcio 3 – Province di Biella e Vercelli</p>	<p>Deliberazione di Assemblea n° 12 del 30/10/2025</p>	<p>Nessun Contratto trasferito per VCO, Biella e Vercelli.</p> <p>Per Novara viene trasferita la sola titolarità dei rapporti giuridici con effetto dal 1/11/2025 e viene delegata ai CAV la gestione operativa degli stessi con effetto dal 1/11/2025 e fino a scadenza</p>
<p>Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale</p> <p>Stralcio 4 – Province di Alessandria e Asti</p>	<p>Deliberazione di Assemblea n° 17 del 22/12/2025</p>	<p>Dal 1/01/2026. Per l'alessandrino nessun trasferimento, nuovo affidamento</p>
<p>Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale</p> <p>Stralcio 5 – Provincia di Cuneo</p>	<p>Deliberazione di Assemblea n° 3 del 18/3/2026</p>	<p>Trasferita la sola titolarità con effetto dall'1/04/2026, viene delegata ai CAV la gestione operativa dei rapporti giuridici con effetto dall'1/04/2026 e fino a scadenza. Per il monregalese nessun trasferimento, nuovo affidamento</p>



Regolazione contrattuale

CONTRATTI DI SERVIZIO



Principali strumenti di regolazione e controllo sui gestori

- Monitoraggio flussi in ingresso, conformità con PdA;
- Monitoraggio tariffe applicate, conformità con deliberate da A.R. Piemonte;
- Controllo mantenimento equilibrio economico e finanziario gestione, verifica conformità dai contenuti nel piano economico e finanziario
- Controllo adempimenti contrattuali sulla base delle informazioni e dei report trasmessi;
- Controllo rispetto Standard di qualità e Indicatori di controllo ed eventuale applicazione penali;
- Controlli informazioni societarie e mantenimento requisiti di affidamento.

SISTEMA IN CORSO DI IMPLEMENTAZIONE





FOCUS APPLICAZIONE STRUMENTI DI REGOLAZIONE: IL TERMOVALORIZZATORE DI TORINO GERBIDO

Dalla pianificazione di settore al controllo e regolazione puntuali



Termovalorizzatore TRM di Torino Gerbido: la pianificazione di settore

Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2006 (PPGR 2006)

Da due inceneritori per la Provincia di Torino...

1. Uno per la Zona Sud a Torino in località Gerbido (per i bacini ACEA, CCS, COVAR 14, CADOS, BACINO 18)
2. Uno per la Zona nord da localizzare (per i bacini CISA, CCA, BACINO 16)

1 Inceneritore zona Sud: TMV Torino Gerbido

- ✓ Autorizzato dalla Provincia di Torino per 421.000 tonnellate/anno (dicembre 2006), affidamento 22 luglio 2005
- ✓ Rigettati dal TAR i ricorsi delle Associazioni Ambientaliste contro l'atto autorizzativo e l'affidamento (dicembre 2007)
- ✓ Inizio esercizio commerciale impianto: 1 settembre 2014

2 Inceneritore zona Nord

- ✓ ATO-R conclude procedimento di localizzazione (luglio 2008)
- ✓ **Mai realizzato** perché con D.D. n. 135-22762 del 16/7/2015 l'inceneritore di Torino viene autorizzato a saturazione del carico termico, ai sensi dell'art. 35 del D. L. n. 133 del 12 settembre 2014, convertito nella Legge 11/11/2014, n. 164.

Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti e bonifica delle Aree inquinate 2023 (PRUBAI 2023)

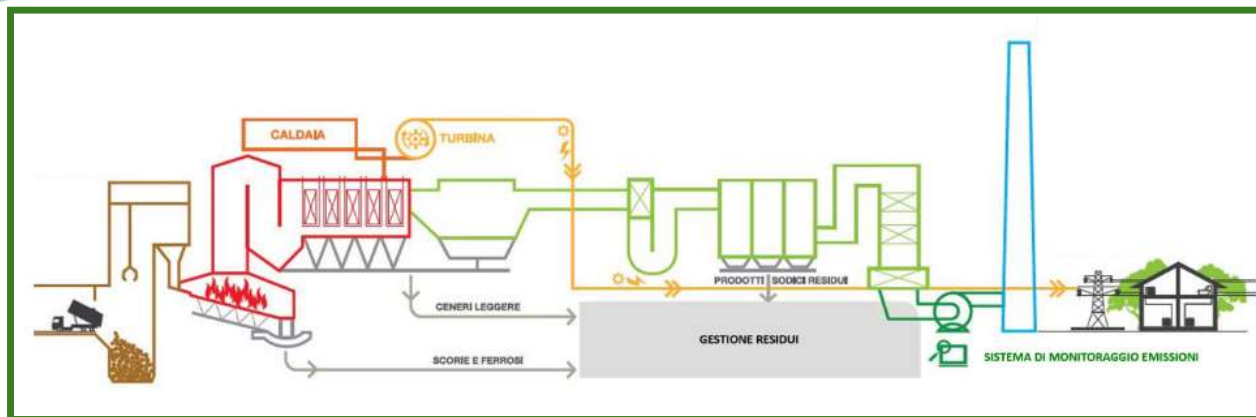
...a un inceneritore per la Regione Piemonte

Il PRUBAI prevede, a chiusura del ciclo di trattamento del RUR, la realizzazione di un nuovo termovalorizzatore nella Zona nord o nella Zona Sud della Regione (Scenari B1 e B2) o il potenziamento del termovalorizzatore di Torino (Scenario B3).

A.R. Piemonte ad aprile 2025 ha deliberato la scelta del potenziamento del termovalorizzatore di Torino e a marzo 2026 ha concluso l'iter per l'attuazione dello Scenario B3 con l'approvazione di:

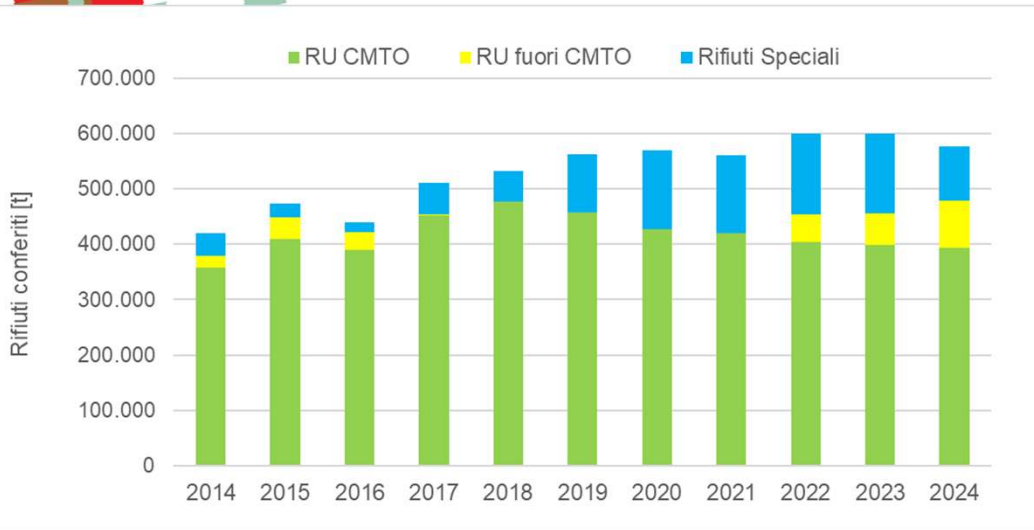
- ✓ *Criteri tecnici minimi e linee di indirizzo per la sostenibilità ambientale*
- ✓ *Linee di indirizzo per la sostenibilità sociale, la sostenibilità dell'investimento e la sua traduzione in un modello tariffario equo*
- ✓ *Avvio del procedimento di verifica dei presupposti di cui all'art 189 D.lgs. 36/2023 per la eventuale modifica della concessione affidata a TRM Spa il 21/12/2012*

Termovalorizzatore TRM di Torino Gerbido: la cronistoria



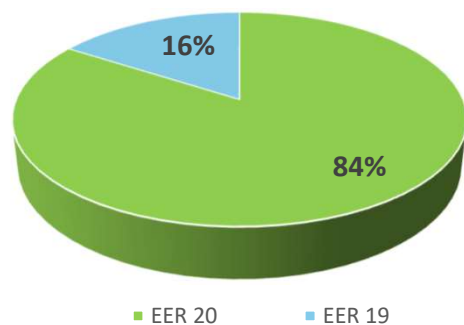
	Data
Affidamento della progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto a TRM (da parte della Provincia di Torino con successivo subentro di ATO-R a dicembre 2025)	22 luglio 2005
Conclusione iter localizzativo dell'impianto	26 luglio 2005
Conclusione iter autorizzativo e rilascio AIA	21 dicembre 2006
Avvio cantiere	8 Febbraio 2010
Gara ad evidenza pubblica per individuazione partner privato operativo industriale (cessione dell'80% delle azioni della società TRM)	Dicembre 2012
Sottoscrizione Contratto di Servizio tra TRM e ATO-R	21 dicembre 2012
Inizio esercizio provvisorio	Aprile 2013
Inizio esercizio commerciale	1 Settembre 2014

Termovalorizzatore TRM di Torino Gerbido: la regolazione dei flussi



L'impianto del Gerbido nei primi anni di esercizio ha smaltito RUI provenienti dal solo territorio della Città Metropolitana di Torino e per alcuni anni RUI provenienti dalla Liguria (nel 2014, 2015, 2016, 2022 e 2023, per un totale di 106.520 tonnellate).

A partire dal 2022, in ottemperanza alla D.G.R. n. 10-3125 del 23 aprile 2021, l'impianto smaltisce anche i RUI di altre province del Piemonte (VCO, Biella, Vercelli e parte dei rifiuti prodotti in provincia di Alessandria).



Nel 2024 l'84% dei rifiuti trattati presso il termovalorizzatore TRM è costituito da RUI (EER 20), il restante 16% da rifiuti speciali derivanti dal trattamento delle raccolte differenziate (EER 19)

Termovalorizzatore TRM di Torino Gerbido: la regolazione contrattuale



21 dicembre 2012

Sottoscrizione del Contratto di Servizio tra ATO-R e TRM spa relativo alla gestione dell'Impianto di termovalorizzazione di Torino località Gerbido (Rep. N. 26400).



1 maggio 2025

Con Deliberazione n° 3 del 30/04/2025 il contratto di servizio vigente tra ATO-R e TRM spa, è stato ceduto ope legis ad A.R. Piemonte

uffici di A.R. Piemonte

**ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA
GESTIONE DELL'IMPIANTO DEL
GERBIDO E DEL SERVIZIO AFFIDATO
Mediante verifica adempimenti
contrattuali e applicazione Standard**

- Parametri tecnici, gestionali e ambientali
- Rifiuti ingresso
- Manutenzione
- Mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e regolazione tariffaria
- Dinamiche societarie e dell'affidamento

Termovalorizzatore TRM di Torino Gerbido: la regolazione contrattuale

Ai sensi del Contratto di Servizio e del documento “**Standard di qualità e Indicatori di controllo**” del Termovalorizzatore del Gerbido ai sensi dell’art. 21.1 del Contratto di Servizio – Definizione del sistema di penalità”, approvato dal CDA di ATO-R con deliberazione n. 4 del 08/03/2018, TRM è tenuta ad osservare una serie di standard di qualità; l’analisi degli indicatori relativi a tali standard consente ad A.R. PIEMONTE di verificare il rispetto dei livelli di qualità del servizio.

Principali indicatori prestazionali tecnici (triennio 2022-2024)

Conferente RSU	Tempo medio di attesa			90° percentile dei tempi di attesa*
	2022	2023	2024	2024
Tempi medi	0:16:30	0:18:04	0:20:41	0:38:56

*valore tale che il 90% dei tempi misurati è minore o uguale ad esso

Tempi medi di attesa dei conferenti RSU (hh:mm:ss)

Indicatore	2022	2023	2024
Consumo Metano (Sm ³ /t)	2,98	2,92	5,000
Energia elettrica prodotta (MWh/t)	0,733	0,687	0,633
Energia elettrica ceduta (MWh/t)	0,620	0,580	0,533
Energia elettrica prelevata (MWh/t)	0	0,005	0,013
Energia termica ceduta (MWh/t)	0,230	0,231	0,213

Indicatori energetici

Indicatore	2022	2023	2024
Numero di ore a servizio regolare*	8.114	7.994	7.560
% sul totale delle ore annue	92,63%	91,26	86,30

*media delle tre linee

Ore di funzionamento regolare dell’impianto

Termovalorizzatore TRM di Torino Gerbido: la regolazione contrattuale

ESITI DEI CONTROLLI

REPORT GESTIONE

Esiti del controllo sul rispetto del Contratto di Servizio e degli Standard di qualità e Indicatori di Controllo


REPORT GESTIONE

Esiti del controllo sui dati tecnico-gestionali e ambientali

REPORT MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DEL GERBIDO

Esiti del controllo ai sensi dell'art. 19 del Contratto di Servizio

RELAZIONE DI ISTRUTTORIA TECNICO-ECONOMICA
Aggiornamento del PEF Trm e determinazione Corrispettivo Conferimento




REPORT SULLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DEL GERBIDO

Esiti del controllo sul rispetto del Contratto di Servizio e degli Standard di qualità e Indicatori di Controllo

Anno 2024
Giugno 2025

Redazione a cura di:
Vita Tedesco
Palma Urso
Federica Canuto



REPORT SULLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DEL GERBIDO

Esiti del controllo sui dati tecnico-gestionali e ambientali

Anno 2024
Giugno 2025

Redazione a cura di:
Ing. Palma Urso
Ing. Vita Tedesco



MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DEL GERBIDO

Esiti del controllo svolto da ATO-R ai sensi dell'art. 19 del Contratto di Servizio

Anno 2024

Aprile 2025

Redazione a cura di:
Ing. Vita Tedesco
Ing. Palma Urso



IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL GERBIDO

RELAZIONE DI ISTRUTTORIA TECNICO-ECONOMICA IN ORDINE ALL'AGGIORNAMENTO DEI CASI BASE PRESENTATI DALLA SOCIETÀ TRM AI SENSI DELL'ART. 11.5 DEL VIGENTE CONTRATTO DI SERVIZIO TRA ATO-R E TRM NELLE SEGUENTI DATE DI CALCOLO: GIUGNO 2024 E DICEMBRE 2024

Settembre 2025

Hanno curato l'istruttoria e la redazione del presente documento:
Ing. Palma Urso (A.R. Piemonte, Area Tecnica)
dot.ssa Federica Canuto (A.R. Piemonte, Area Amministrativa)

Termovalorizzatore TRM di Torino Gerbido: la regolazione tariffaria

I momenti che incidono sul Corrispettivo di Conferimento sono tre:

1 Aggiornamento a fini ISTAT, annuale

2 Adeguamento in aumento

3 Riduzione

Equilibrio economico finanziario

Finanziamento in Project Finance sino al 2025

Modello di calcolo PEF

Esiste l'equilibrio quando gli **Indici di Bancabilità** si mantengono in misura uguale o superiore alle relative **Soglie Minime**, verificate ogni semestre solare



Corrispettivo di Conferimento resta invariato.

Estinzione Finanziamento in Project Finance dal 2026

Sulla base dei dati contenuti nel bilancio di esercizio di TRM relativamente all'anno ($n-2$) e ai dati di conferimento rifiuti dell'anno ($n-2$)

Esiste l'equilibrio se l'**indicatore EBIT/Q** è compreso nell'intervallo (40÷150) €/t, verificato annualmente.



Corrispettivo di Conferimento resta invariato.

Controllo e validazione di A.R. Piemonte

Quando riceve da TRM un Aggiornamento del Caso Base, A.R. Piemonte utilizza una procedura articolata nelle seguenti fasi:

1. analisi dei Bilanci di TRM finalizzata a verificare il trend storico delle principali grandezze economico-finanziarie;
2. verifica della correttezza e attendibilità dei dati;
3. verifica dell'andamento nel tempo delle performance economiche.



LE SFIDE DI REGOLAZIONE DEL PROSSIMO FUTURO





LE SFIDE DI REGOLAZIONE DEL PROSSIMO FUTURO

LA QUARTA LINEA DEL TERMOVALORIZZATORE DI TORINO GERBIDO

IL PIANO D'AMBITO PLURIENNALE

PERCORSO DI REGOLAZIONE CONTRATTUALE UNIFORME TRA GLI IMPIANTI



LA QUARTA LINEA

1 RICOGNIZIONE PRELIMINARE
Richiesta manifestazioni di interesse sulla base delle disposizioni del PRUBAI e primo esame delle proposte (ASTI e GERBIDO) con esclusione di Ghemme

INIZIO: 18/10/2024 - Del. CDA 9/2024
FINE: 19/02/2025 - Del. CDA 1/2025

2 VERIFICA IDONEITA' LOCALIZZATIVA
Verifica delle proposte ammesse (ASTI e Ampliamento GERBIDO)- L'unica proposta localizzativa idonea è quella relativa **al potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido – Scenario B3 - PRUBAI**

INIZIO: 19/02/2025 - Del. CDA 1/2025
FINE: 7/03/2025 - Del. CDA 6/2025
Condivisione: **30/04/2025** - Del. Assemblea 2/2025

3 DEFINIZIONE CRITERI E INDIRIZZI DI SOSTENIBILITA' DEL POTENZIAMENTO GERBIDO

1. criteri tecnici minimi del progetto (specifiche tecniche);
2. Indirizzi e criteri per garantire la sostenibilità ambientale;
3. Indirizzi e criteri per la sostenibilità sociale (compensazioni);
4. Indirizzi e criteri per la sostenibilità dell'investimento e traduzione in un modello tariffario equo.

INIZIO: 7/03/2025 - Del. CDA 6/2025
FINE: 18/03/2026 - Del. Assemblea 4/2026

4 VERIFICA PRESUPPOSTI DI MODIFICA CONCESSIONE TRM (ex art. 189 D.Lgs 36/2023)
Al fine dello svolgimento delle verifiche necessarie, TRM

- Redige il progetto della Quarta Linea (coerente con i criteri tecnici minimi) e la proposta di PEF (Piano Economico Finanziario) comprensivo degli oneri di compensazione;
- presenta il progetto alla Autorità Competenti ai fini autorizzativi (VIA, AIA).

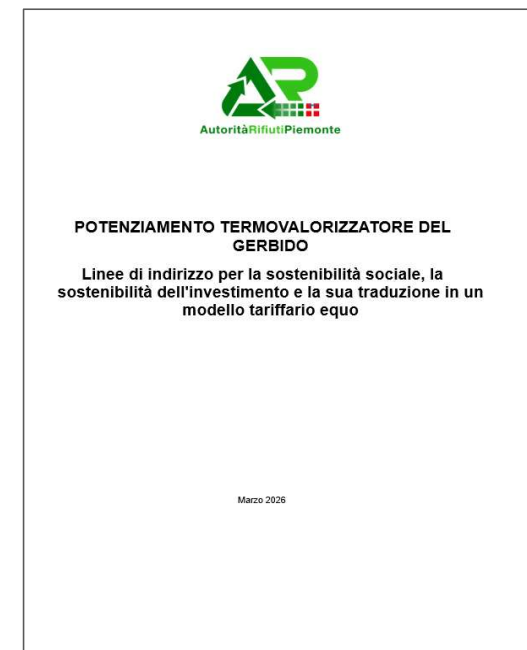
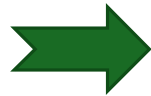
In esito al procedimento si accerta la possibilità di modificare o meno la concessione in essere sulla base delle disposizioni del Codice Appalti

INIZIO: 18/03/2026 - Del. Assemblea 5/2026
FINE: 31/12/2026 - Del. Assemblea x/2026

LA QUARTA LINEA

Con Deliberazione di Assemblea d'Ambito n.4 del 18/3/2026, A.R. Piemonte ha approvato le specifiche tecniche di progettazione, di sostenibilità ambientale e gli indirizzi di sostenibilità sociale e tariffaria da dare al gestore per la formulazione del progetto di potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido.

Gli Uffici di A.R. Piemonte, come da indicazioni degli Organi dell'Ente, si sono avvalsi del supporto del Politecnico di Torino*



Il gestore sta provvedendo alla formulazione del progetto della Quarta Linea. A.R. Piemonte dovrà verificare, preliminarmente all'avvio dell'iter autorizzativo, la coerenza del progetto ai criteri tecnici minimi; eventuali scostamenti saranno consentiti solo se migliorativi ai fini della sostenibilità ambientale

LA QUARTA LINEA

POTENZIAMENTO TMV (PRUBAI)

POTENZIALITÀ

(Studio di idoneità localizzativa)

TECNOLOGIA

Si traduce nella realizzazione di una ulteriore linea di termovalorizzazione

240.000-280.000 t/anno

forno a griglia mobile raffreddata ad aria

DIMENSIONAMENTO

Descrizione	u.m.	Valore
Carico Termico Nominale	MW _t	105
Carico Termico di esercizio (92%)	MW _t	96,7
P.C.I. di carico termico di esercizio	MJ/kg	11
Capacità complessiva di trattamento termico (PCI=11 MJ/kg)	t/a	250.000

La Quarta Linea dovrà essere **fisicamente separata** per garantire, nella fase di cantiere, la **continuità di servizio** delle tre linee attualmente in esercizio, a tutela del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani della Regione Piemonte.

La nuova linea di trattamento dovrà avere una propria **autonomia funzionale** (propria avanfossa, fossa, sezione di recupero energetico, edificio teleriscaldamento) per garantire l'intercambiabilità con le altre tre linee nei casi di fermo programmato o non programmato delle stesse e assicurare capacità di stoccaggio adeguate.





Autorità Rifiuti Piemonte

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

